

# La percezione della sicurezza urbana a Piacenza

## Le prime due fasi della ricerca

*Comune di Piacenza*

---



Poleis

---

00

POLEIS



Dal 2004 Poleis svolge attività di consulenza per Enti Locali in ambito di riordino territoriale e funzionale, partecipazione, rendicontazione, comunicazione pubblica, piattaforme web per la PA, progetti per la sicurezza urbana, indagini e ricerche.

Tra i principali **clienti**: **5 Regioni** (Emilia-Romagna, Veneto, Umbria, Lazio, Valle d'Aosta), **35 Unioni di Comuni**, **58 Comuni** (tra cui Firenze, Siena, Padova, Treviso, Vicenza, Rovigo, Pescara, Bergamo, Ferrara, Ravenna, Modena, Parma, Piacenza).

Abbiamo svolto, negli ultimi anni, **ricerche in materia di sicurezza urbana** per i Comuni di Bergamo, Ravenna e Modena, e per le Unioni di Comuni Romagna Faentina, Terre d'Argine, Tresinaro Secchia.

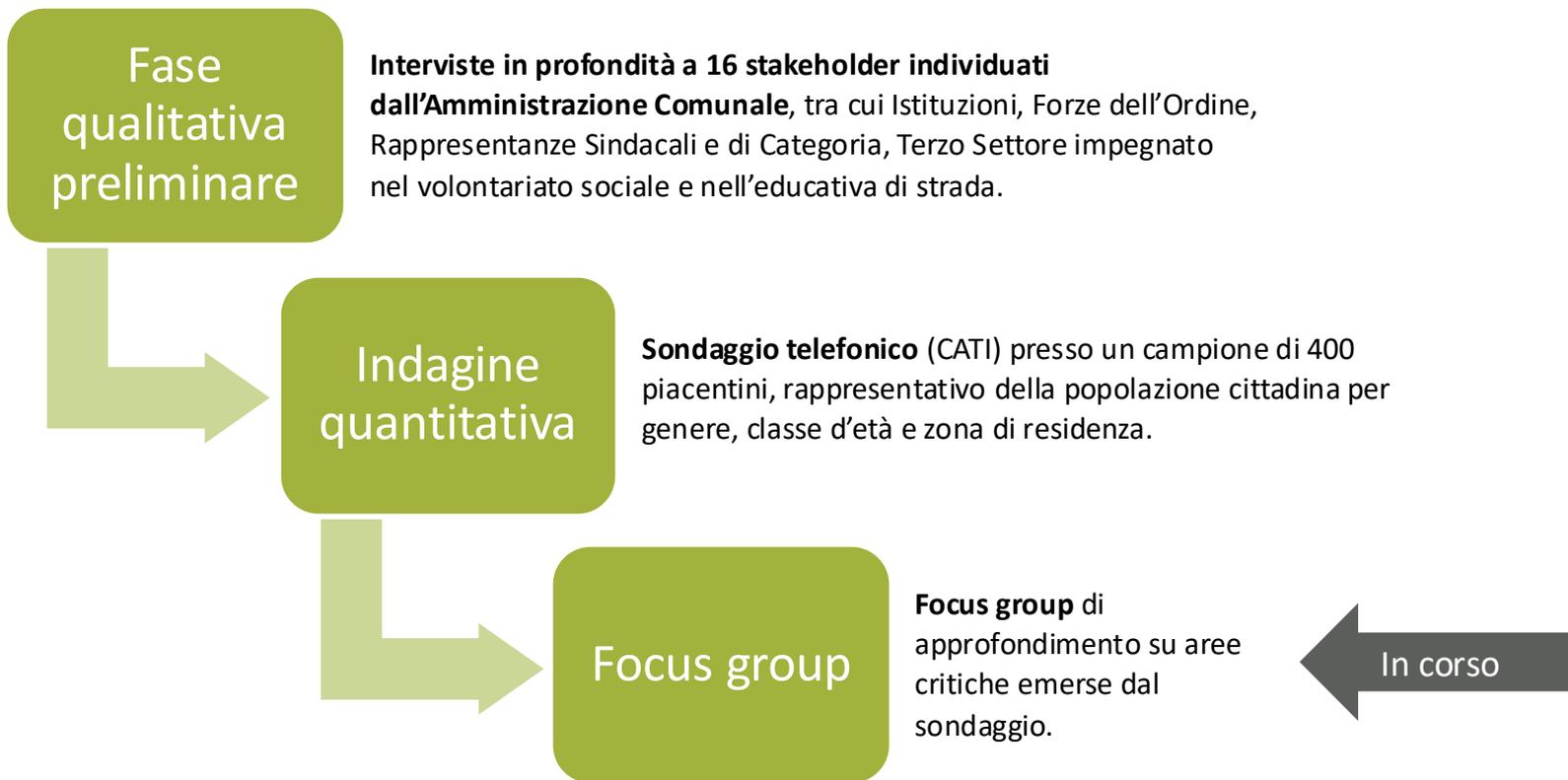
Le fasi della ricerca

---

01

POLEIS

## Le fasi della ricerca



Spunti dalla fase qualitativa

---

02



## «Piacenza non è il Bronx»

La netta prevalenza degli intervistati raccontano Piacenza come una Città tutto sommato sicura, pur segnalando aree e fenomeni critici.

Non sono stati raccolti particolari riferimenti a crimini violenti o a furti in abitazione – reati che ci vengono segnalati in calo dalle Autorità.

Emergono però alcuni segnali di disagio sociale:

Lo **spaccio di stupefacenti**, spesso descritto come fenomeno storico e consolidato in Città, denunciato dai più nelle sue forme più visibili (il piccolo spaccio in luoghi pubblici), ma in realtà organizzato e trasversale alle classi sociali – dicono osservatori privilegiati.

La **devianza giovanile**. Pur non avendo, le Forze dell'Ordine, riscontrato la presenza di vere e proprie *babygang*, tanti intervistati segnalano situazioni devianza giovanile. Queste si manifestano attraverso vandalismi, molestie, piccolo spaccio, o comportamenti non necessariamente illegali ma di malcostume. Chi lavora quotidianamente con loro, avvisa che molti giovani **«sono tornati a discriminare»**, sulla scorta di una certa **«idea di prevalenza»** che prevede anche una visione **«di possesso»** delle ragazze. A fare le spese di queste criticità sono, prima di tutto, altri ragazzi.

## Sicurezza stradale

In molte interviste ricorre il tema della sicurezza stradale, visto da molti come principale pericolo all'incolumità e segnalato da osservatori privilegiati quale primo fattore di rischio: *«[...] incidenti stradali ma anche pedoni e ciclisti investiti: questi capitano molto più comunemente».*

Se, però, molti richiedono di *«togliere spazi alle auto»* per *«restituirli alla comunità»*, una minoranza rivendica la possibilità di raggiungere più facilmente il Centro in auto, individuando nei parcheggi luoghi pericolosi.

## Immigrazione e trasformazione sociale

Rare le voci che collegano esplicitamente i problemi di insicurezza all'immigrazione, anzi osservatori privilegiati affermano, sulla base di dati, che *«i cittadini piacentini stranieri sono onesti lavoratori».*

Il 19% di residenti di origine straniera (dato più alto tra i capoluoghi della regione), però, costituisce una sfida in termini di convivenza.

Una forte incidenza collegata allo sviluppo del settore della logistica, che avrebbe attirato lavoratori poveri o con contratti precari, per cui è complesso l'accesso alla casa, se non in quartieri degradati, dunque con costi inferiori, andando ad innescare circoli viziosi che generano ulteriore marginalità sociale.

## Cosa fare?

Dalle interviste emerge la necessità di una risposta articolata e di lungo periodo ai fenomeni di insicurezza e disagio sociale, che esca da logiche emergenziali e non inseguia la narrazione talvolta esagerata di social e media locali (*«Si agisce sempre sull'emergenza. Esce l'articolo di giornale che ingigantisce la cosa e il Comune si adopera per cercare di risolvere la situazione»*). Ognuno degli aspetti proposti di seguito risulta necessario ma non sufficiente.

## Forze dell'Ordine, Esercito e Polizia Locale

La presenza visibile e costante sul territorio delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale è percepita come rassicurante, ma trova consenso ancor più trasversale quando è improntata alla costruzione di relazioni quotidiane nei quartieri, per prevenire più che per reprimere (*«un grosso sforzo sia del Questore che dei Carabinieri [...]. Da quello che conosco, se c'è bisogno ci sono, anche con alcuni gesti di umanità che gli va riconosciuta»*).

Molto più divisivo il presidio dei militari presso la stazione: *«Adesso c'è l'Esercito in stazione. Non so se a me dà sicurezza»*.

## I compiti dell'Ente Locale

Videosorveglianza e illuminazione sono utili, ma non possono *«diventare l'unico modello per fare sicurezza»*. Alla dotazione infrastrutturale va affiancata la cura del territorio, perché *«un'ambiente degradato favorisce il malcostume»*, e l'organizzazione di eventi pubblici *«perché la microcriminalità ha più spazio quando non c'è gente»*.

Ottengono riscontri molto positivi le attività, specie del Terzo Settore, in ambito di Educativa di Strada, formazione e aggregazione giovanile.

## La rete istituzionale e il mondo del Terzo Settore

Dalle interviste emergono pareri contrastanti nella capacità dei diversi attori cittadini di fare rete.

Promosse, specie dalle organizzazioni di rappresentanza, le occasioni di confronto con Istituzioni e Forze dell'Ordine: *«una collaborazione non solo formale ma anche sostanziale»* che si è tradotta in protocolli condivisi, formazione e rapporti più diretti.

Maggiori difficoltà nel mondo dell'associazionismo: *«è una Città che fatica a lavorare insieme»*; *«si esclude perché siamo in tanti, c'è concorrenza... d'altronde è anche lavoro»*.

Metodologia e campione

---

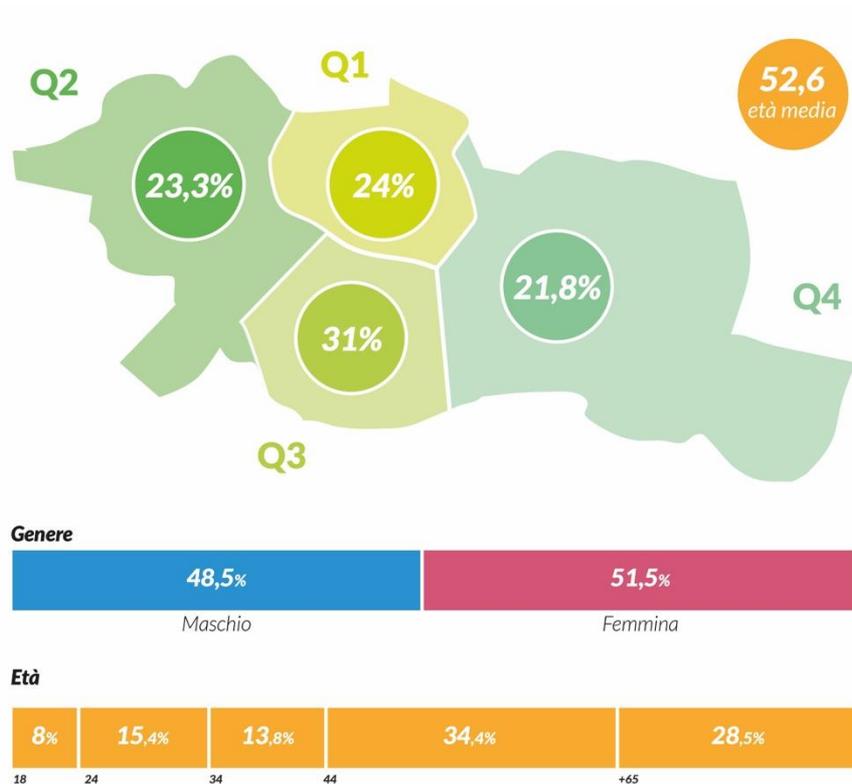
03

POLEIS

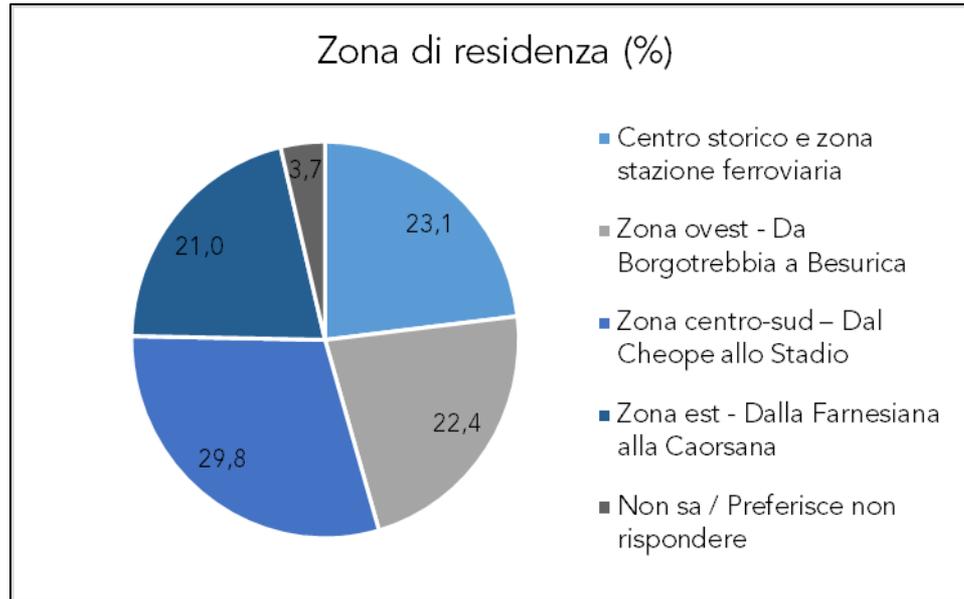
- Somministrazione con tecnica CATI a cura di Demetra nel periodo **10 aprile – 8 maggio 2024**.
- Campione di **400 cittadini**, rappresentativi per genere, classe d'età e zona di residenza. Tasso di risposta: 7,5% (5.334 contatti utili).
- Ottima congruenza degli intervistati raggiunti rispetto alle quote previste dalla stratificazione del campione: ne consegue una ponderazione dei dati molto limitata (valore massimo: 1,89).

## Metodologia e campione

- **GENERE:** 48,5% maschi, 51,5% femmine.
- **CLASSE D'ETÀ:** 18-24 anni 8%; 25-34 anni 15,4%; 35-44 anni 13,8%; 45-64 anni 34,4%; 65 o più anni 28,5%. Età media: 52,6 anni.
- **TITOLO DI STUDIO:** titoli fino al diploma professionale 24,3%; diploma di scuola superiore 44,6%; laurea e altri titoli accademici 31,1%.
- **CONDIZIONE PROFESSIONALE:** lavoratori dipendenti 43,6%; lavoratori autonomi 12,3%; pensionati 29,1%; studenti 5,6%; altri inattivi 9,1%.
- **AUTOCOLLOCAZIONE SOCIALE:** classe sociale alta o medio-alta 51,3%; classe bassa o medio-bassa 48,7%.



## Metodologia e campione



Quartiere di residenza	N
Centro Storico	59
Zona FFSS – Via Roma – via Trebbiola [...]	29
Borgotrezza - Sant'Antonio	18
Infrangibile	27
Besurica	22
Belvedere - Via Veneto ovest - Via Cella	25
Duemila / Zona via Veneto est	10
Galleana - Stadio	41
Zona Via Dante - Via IV Novembre - Cheope	34
Frazioni sud	18
Farnesiana - via Radini Tedeschi - Peep	30
Baia del Re - Via Colombo	12
San Lazzaro - Alberoni	19
Frazioni est	21
<i>Totale</i>	365

Le zone Veggioletta, Vallera, Montale e Capitolo non sono state considerate nell'analisi per quartiere di residenza perché non raccoglievano sufficienti risposte. Gli intervistati provenienti dalle frazioni a sud e a est del capoluogo sono stati aggregati.

I principali risultati

---

04



## I principali risultati

La sicurezza di una città comprende diversi aspetti; pensando a Piacenza, secondo Lei quanto è sicura nei seguenti ambiti? (voti 1-10)

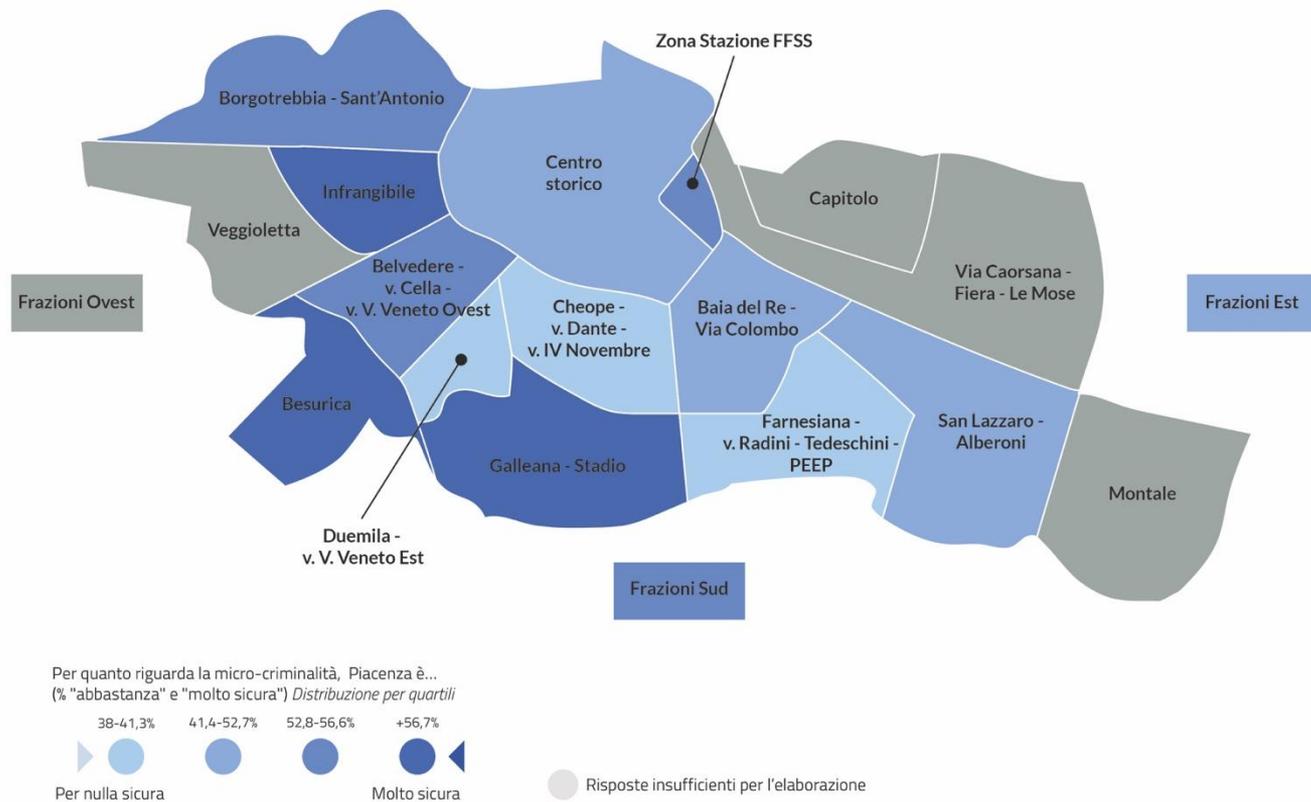
	N	Media	Mediana	Moda	St. Dev.	% voti <6	% voti 6-7	% voti 8-10
Ambientale	390	<b>5,2</b>	5	5	2,4	51,6	30,9	17,5
Sociale e sanitaria	391	<b>6,5</b>	7	7	1,9	27,5	41,1	31,4
Economica	377	<b>6,6</b>	7	7	1,8	24,1	43,2	32,7
Stradale	397	<b>5,9</b>	6	7	2,0	35,5	43,2	21,3
Criminalità	385	<b>5,0</b>	5	5	2,3	55,5	29,8	14,7

## I principali risultati

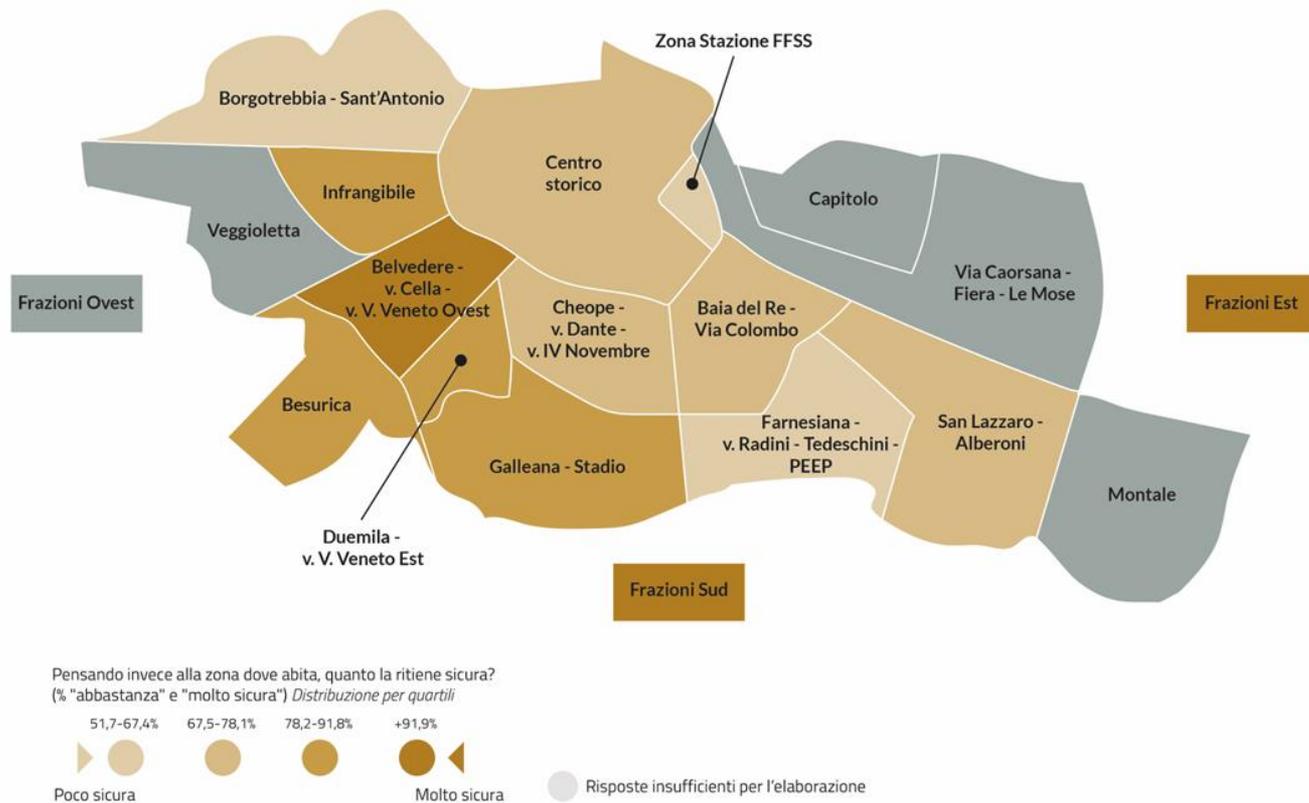
Interrogati sulla sicurezza rispetto alla criminalità a Piacenza e nella zona di residenza, la prima è ritenuta «molto» o «abbastanza sicura» dal 48,9% degli intervistati che forniscono risposte valide, mentre il quartiere di residenza è tale per il 75,6% dei rispondenti.

% valide	Piacenza	Quartiere di residenza
Molto sicura	3,9	17,0
Abbastanza sicura	45,0	58,6
Poco sicura	42,2	20,9
Per niente sicura	9,0	3,5

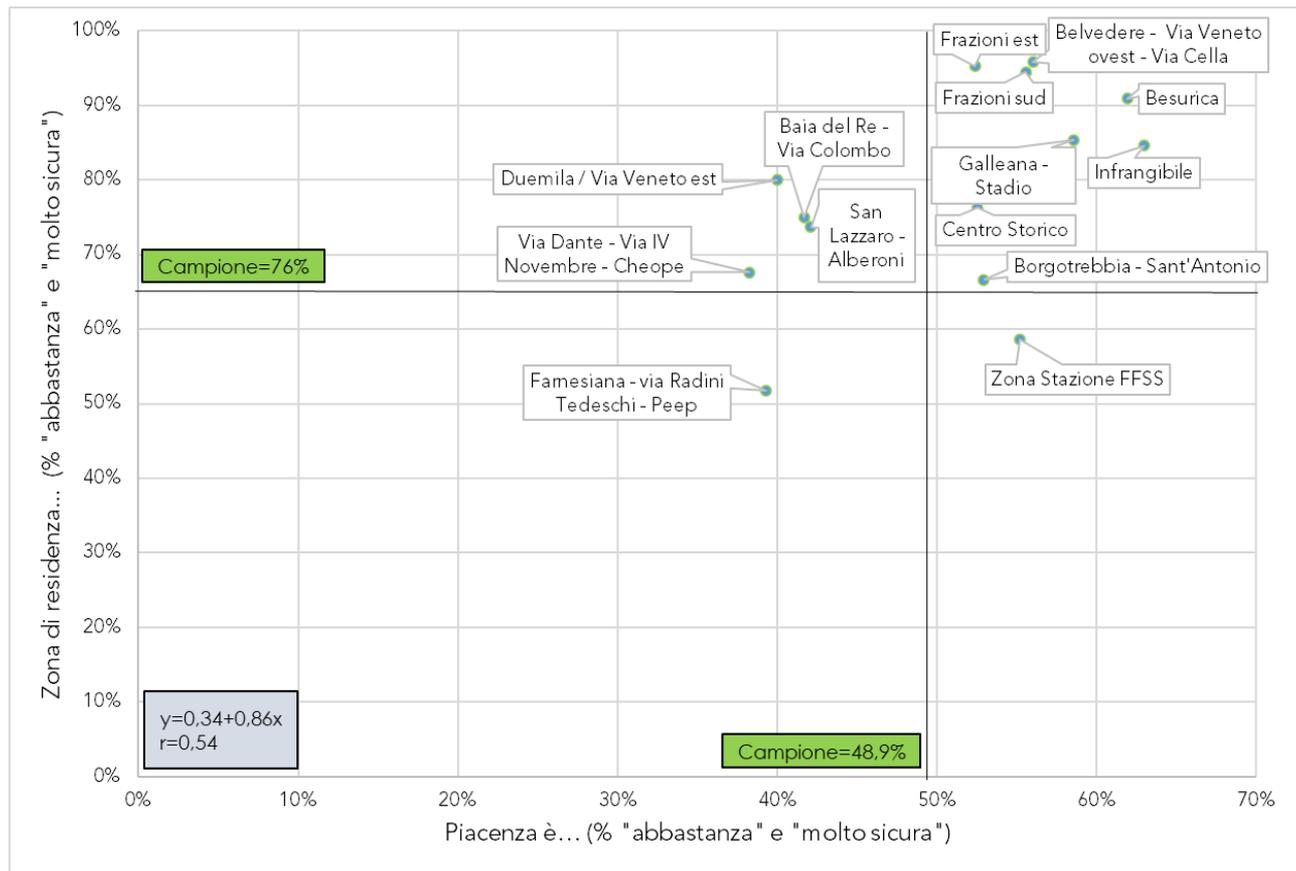
## I principali risultati



## I principali risultati



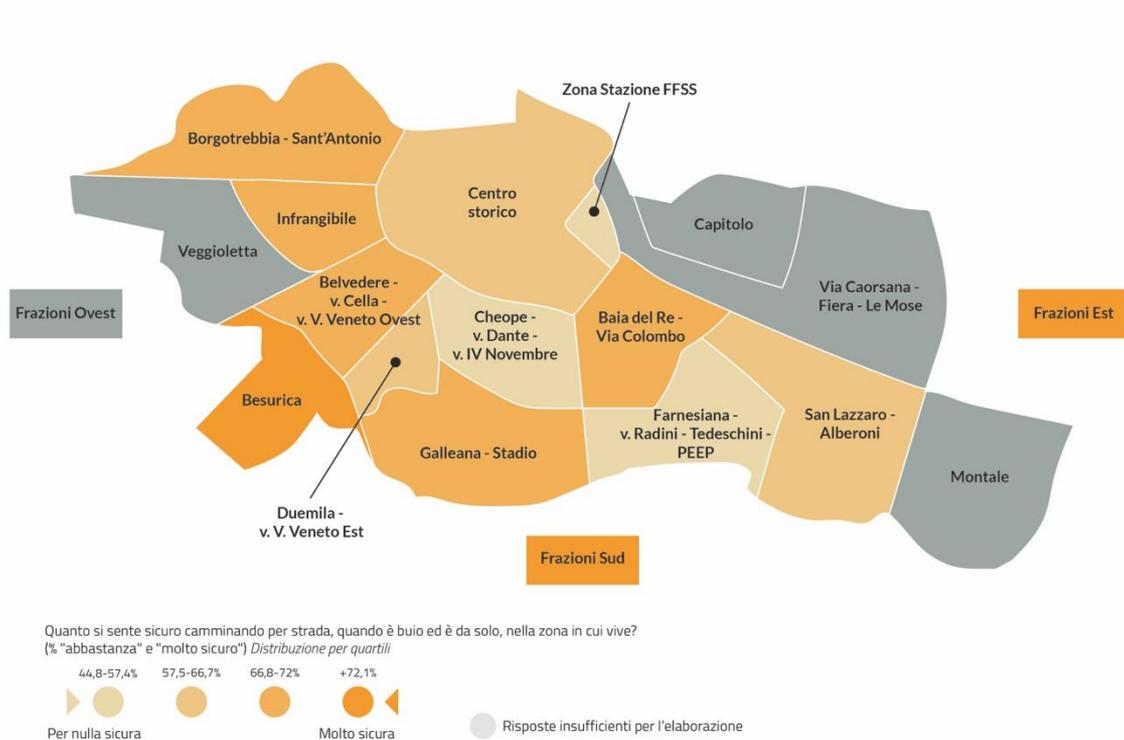
## I principali risultati



## I principali risultati

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada, quando è buio ed è da solo/a, nella zona in cui vive?

	N	%	% valida
Molto sicuro/a	63	15,7	15,8
Abbastanza sicuro/a	188	46,9	47,3
Poco sicuro/a	88	22,0	22,1
Per niente sicuro/a	24	6,0	6,0
Non esce mai da solo/a	21	5,2	5,2
Non esce mai	14	3,5	3,6
<b>TOTALE VALIDE</b>	<b>397</b>	<b>99,3</b>	<b>100</b>
Non sa / Non risponde	3	0,7	
<b>TOTALE</b>	<b>400</b>	<b>100</b>	

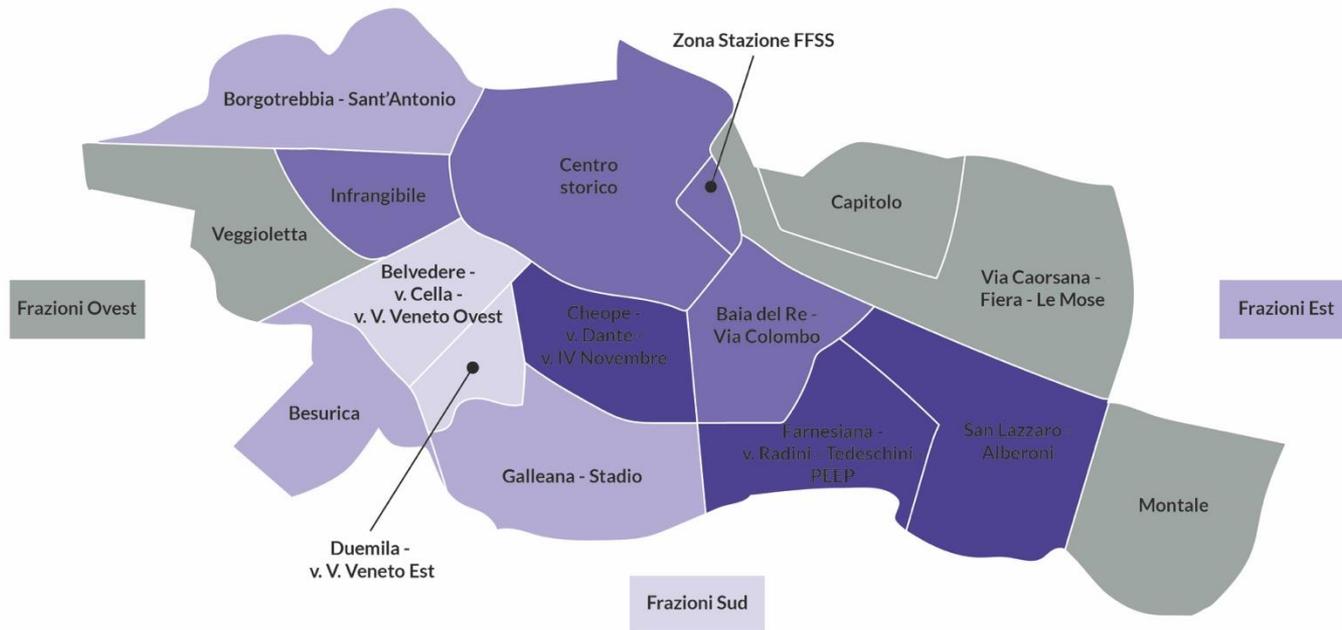


## I principali risultati

Le elencherò ora una serie di fatti. Nella zona in cui abita, Lei personalmente nell'ultimo anno ne ha constatato la presenza? Distribuzioni di frequenza e zone con maggiore incidenza

% valide	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	% molto + abbastanza	Zona con maggiore incidenza
Minori con atteggiamenti scorretti	23,1	35,1	28,1	13,7	<b>41,8</b>	Dante – Cheope (67,6%)
Rifiuti abbandonati	28,5	35,5	24,8	11,2	<b>36,0</b>	FFSS (69%)
Atti vandalici	27,1	39,5	28,3	5,1	<b>33,4</b>	Baia del Re – Colombo (58,3%)
Spaccio di droga	36,5	32,3	19,4	11,9	<b>31,2</b>	Dante – Cheope (56,3%)
Presenza ubriachi	31,7	38,1	20,9	9,3	<b>30,2</b>	FFSS (53,6%)
Tossicodipendenti	36,3	40,0	16,2	7,5	<b>23,7</b>	FFSS (50%)
Disturbo locali pubblici	42,6	36,1	14,3	7,0	<b>21,3</b>	FFSS (35,7%)
Degrado / abbandono edifici	43,2	39,1	11,2	6,5	<b>17,7</b>	FFSS (55,2%)
Accattonaggio	48,4	35,4	13,8	2,4	<b>16,2</b>	FFSS (41,4%)
Prostituzione	70,1	19,5	7,2	3,2	<b>10,4</b>	Farnesiana (23,3%)

## I principali risultati

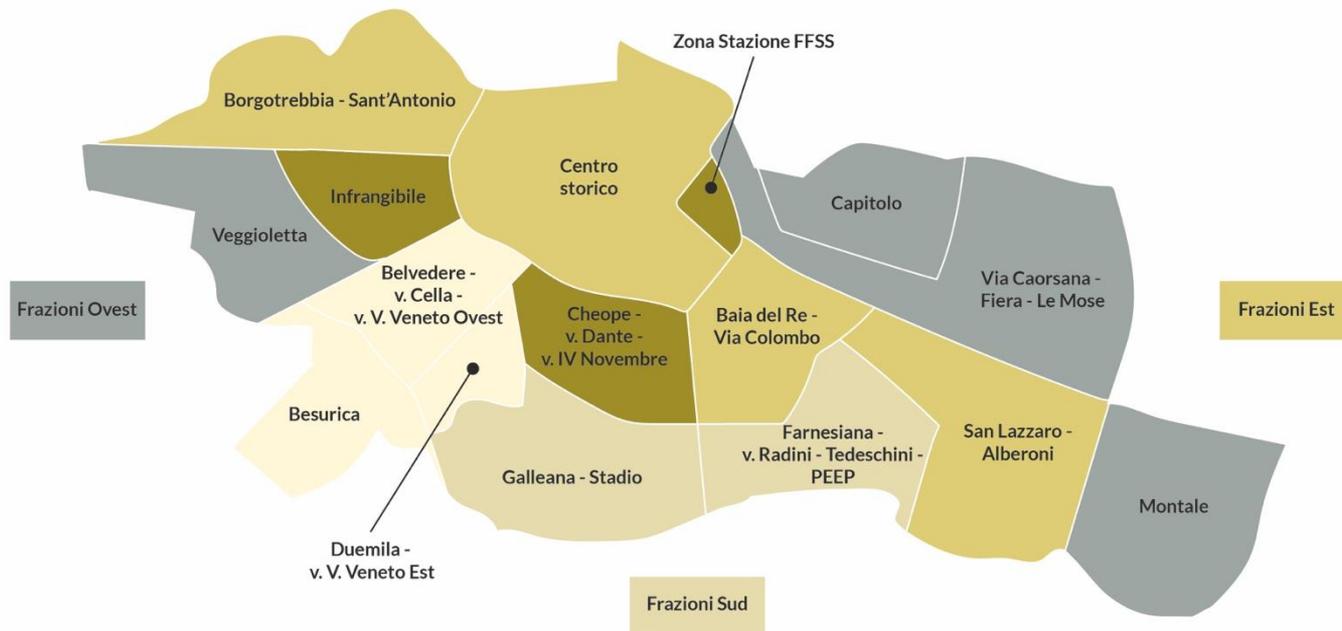


Presenza nel quartiere di **minori con atteggiamenti scorretti** che determinano percezione di insicurezza.

Distribuzione per quartili



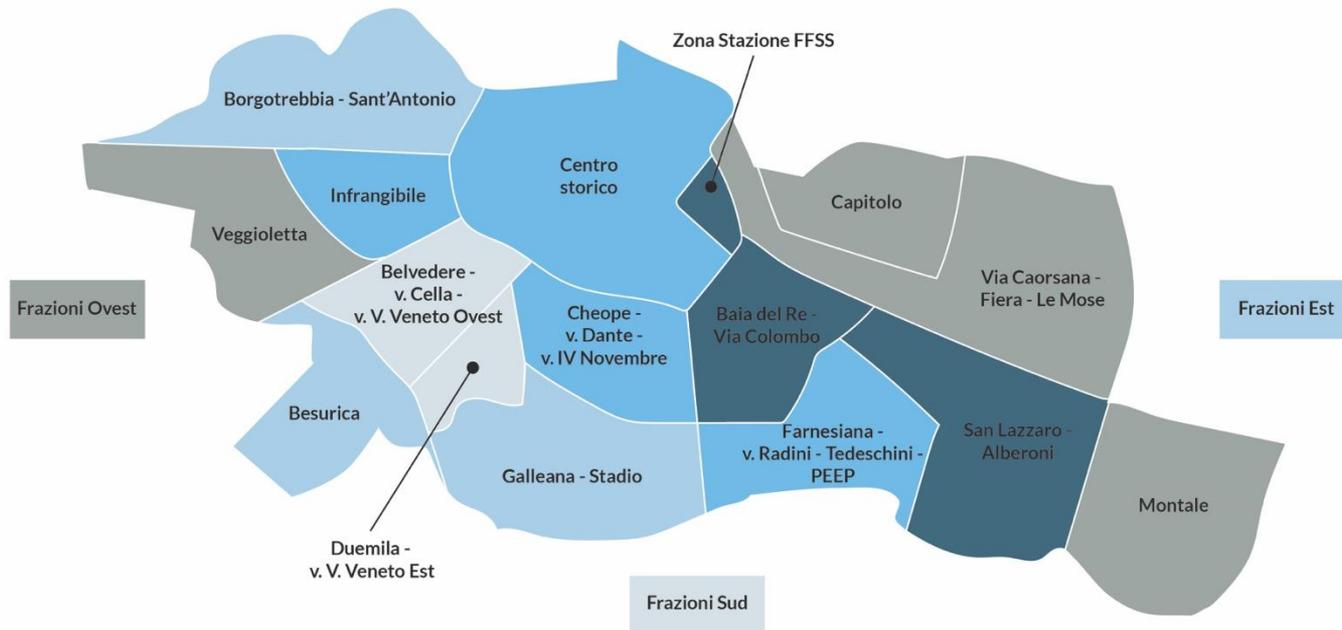
## I principali risultati



Presenza nel quartiere di **rifiuti abbandonati** che determinano percezione di insicurezza. *Distribuzione per quartili*



## I principali risultati

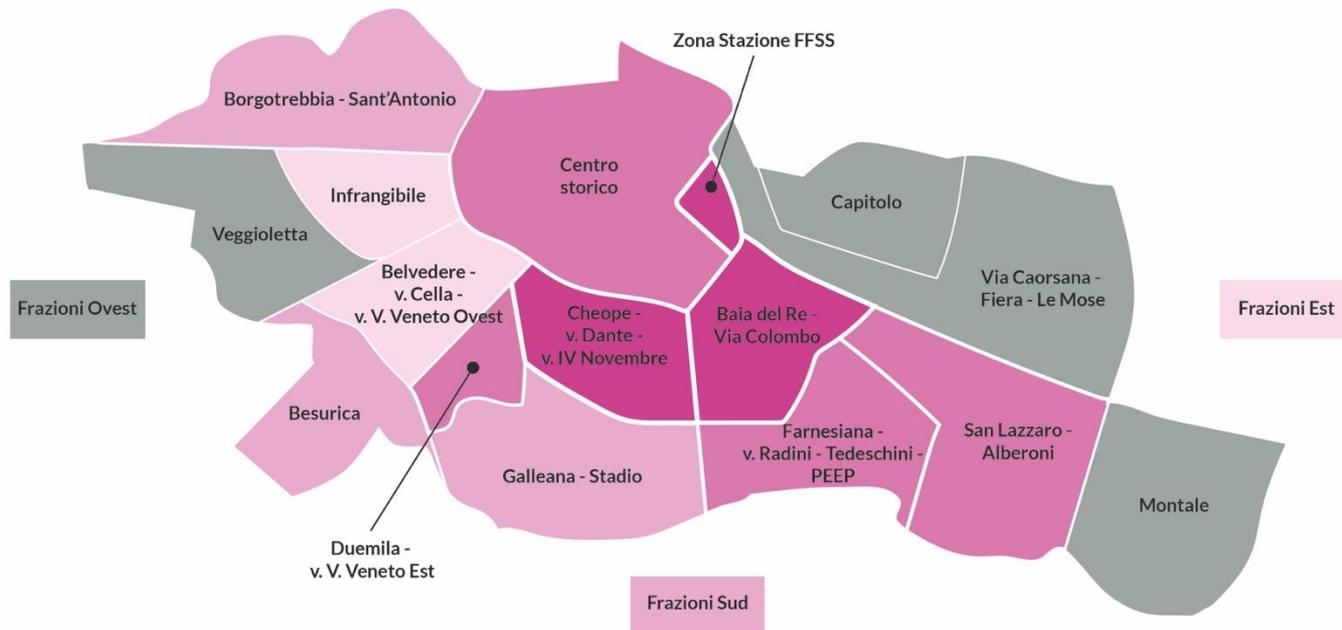


Presenza nel quartiere di **atti vandalici** che determinano percezione di insicurezza.

Distribuzione per quartili



## I principali risultati

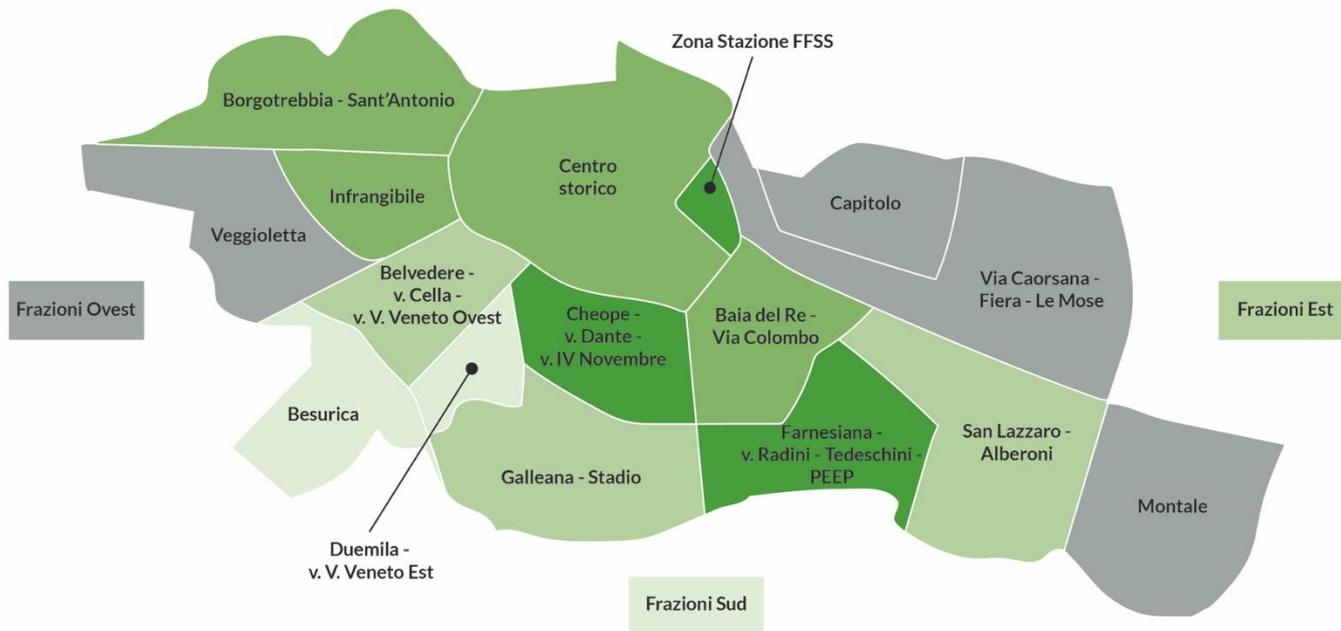


Presenza nel quartiere di **spaccio** che determina percezione di insicurezza.

Distribuzione per quartili



## I principali risultati



Presenza nel quartiere di **persone in stato di ebrezza** che determinano percezione di insicurezza.

*Distribuzione per quartili*

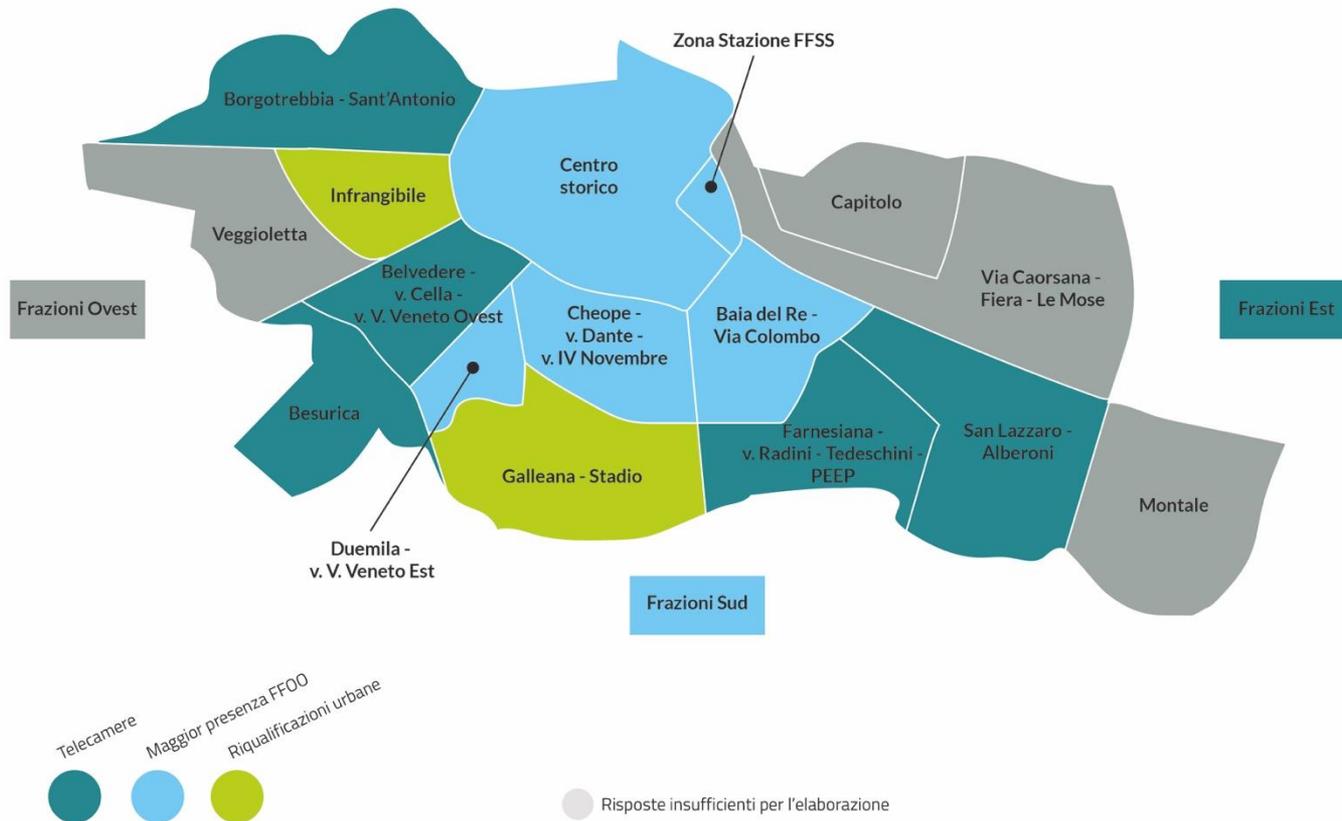


## I principali risultati

## Gli interventi per la sicurezza realizzati nella zona di residenza e in Città nell'ultimo anno (più risposte ammesse)

	Nella zona di residenza		In Città	
	N citazioni	% su campione (N=400)	N citazioni	% su campione (N=400)
Gruppo di Controllo di Vicinato	74	18,5	64	16,0
Potenziata l'illuminazione	64	16,0	59	14,8
Più eventi di socializzazione	48	12,0	70	17,5
Riqualificazione urbana	80	20,0	71	17,8
Realizzazione di nuove aree verdi	42	10,5	49	12,3
Installazione di Telecamere	106	26,5	159	39,8
Maggiore presenza delle forze di polizia	108	27,0	165	41,3
Nessun intervento	132	33,0	73	18,3
Altro	13	3,3	6	1,5
Non so	7	1,8	33	8,3

## I principali risultati



## I principali risultati

**Luogo prioritario che richiede interventi per la sicurezza e fattori di insicurezza percepiti nei luoghi principali (primi tre fenomeni per numero di citazioni).**

	N	% valida	
Stazione ferroviaria	174	44,9	Spaccio, ubriachi, tossicodipendenti
Zona Via Colombo	71	18,4	Ubriachi, spaccio, minori con atteggiamenti scorretti
Parchi	32	8,2	Minori con atteggiamenti scorretti, spaccio, tossicodipendenti
Parcheggi	25	6,5	Minori con atteggiamenti scorretti, ubriachi, vandalismo
Centro storico	19	5,0	Minori con atteggiamenti scorretti, degrado, ubriachi
Aree a ridosso delle scuole	18	4,6	
Zona Cheope	13	3,3	
Altro	11	2,8	
Nessun luogo in particolare	9	2,3	
Stazione Autocorriere	8	2,2	
Piazze	3	0,9	
Centri commerciali	2	0,5	
Cimiteri	2	0,4	
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>100</b>	

## I principali risultati

**C'è un parco o un'area verde pubblica di Piacenza che non frequenta perché la fa sentire insicuro/a? Indichi quello che ritiene maggiormente insicuro.**

	N	% valida
Giardini Margherita	182	45,5
Nessuno di questi	85	21,2
Giardino Merluzzo	33	8,2
Pubblico Passeggio (Facsal)	19	4,7
Giardini di via Calciati	17	4,3
Parco di Montecucco	9	2,4
Parco della Galleana	8	2,0
Altro	6	1,5
Parco della Cavallerizza	5	1,3
Parco di via Giovanni Negri	2	0,6
<i>Totale</i>	<i>366</i>	<i>100</i>

## I principali risultati

### I reati

- **Nell'ultimo anno, il 10,2% degli intervistati dichiara di essere stato vittima di reati.**
- **36 degli 87 reati segnalati non sono stati denunciati,** specie perché non ritenuti abbastanza gravi (25,8% dei casi), o perché le FFOO «*non avrebbero potuto fare nulla*» (21,8%).
- Il furto in abitazione è il reato più temuto: lo cita il 49% degli intervistati; seguono, con il 47%, scippi e borseggi.
- Tra gli **strumenti di difesa**, il 60% degli intervistati vanta inferriate e/o porte blindate; attorno al 40% antifurti, assicurazioni sulla vita e contro i furti; il 30,4% ha installato telecamere. I metodi di difesa «attiva» sono minoritari; il 6,4% degli intervistati possiede un'arma e il 5,7% pensa di acquistarla. Molto più diffuso (18,7%) lo spray al peperoncino.

I reati subiti nell'ultimo anno	Totale menzioni	% su totale menzioni
Vandalismo	11	12,6
Furto bicicletta	10	11,5
Truffa in casa	8	9,2
Scippo	7	8,0
Tentato furto in appartamento	7	8,0
Furto su auto	7	8,0
Borseggio	6	6,9
Truffe e frodi informatiche	6	6,9
Rapina	5	6,2
Furto oggetti personali	5	5,7
Furto in appartamento	5	5,7
Furto in garage/cantina	4	4,6
Furto d'auto	3	3,5
Violenza di genere	3	3,4
<i>Totale</i>	<i>87</i>	<i>100</i>

In breve

---

# 05

**POLEIS**

## La violenza di genere

- Il 51% degli intervistati ritiene che la **violenza di genere** sia «abbastanza» o «molto diffusa» a Piacenza (il 14,2% non sa esprimersi).
- Oltre un terzo di loro conosce donne che sono state vittima di violenza psicologica negli ultimi cinque anni; a scendere lo stalking (32,9%), la violenza fisica (28,8%), il cat-calling (28,7%); al di sotto del 25% le altre forme sondate.
- Il 63,3% del campione consiglierebbe ad una donna vittima di violenza di sporgere denuncia. Il 34,5% la «*indirizzerebbe ai centri antiviolenza*», il 29,1% le direbbe di allontanarsi da chi l'ha agita, il 25,1% di chiamare il 1522. Sotto il 4% le opzioni di risposta che manifestavano disinteresse.

In breve

### Atteggiamenti verso l'immigrazione

Valutazione di accordo o disaccordo su scale da 1 a 10 (10=massimo accordo).

- Il 62,3% degli intervistati si dice d'accordo rispetto all'affermazione «*Le persone immigrate sono una risorsa per la nostra economia*» (punteggio medio 6,2).
- Prevale il disaccordo rispetto al fatto che esse siano «*un pericolo per l'ordine pubblico*» (57,7%, punteggio medio 5,1).
- Le persone immigrate non sono un «*pericolo per la nostra cultura, identità e religione*» secondo il 64,9% del campione (punteggio medio di 4,5).
- Ancor minore il grado di accordo con la frase che indicava le persone immigrate come una «*minaccia per l'occupazione*»: quattro intervistati su cinque in disaccordo, punteggio medio di 3,6.

## Sicurezza stradale

- L'auto è il mezzo principale per il 56,8% degli intervistati, seguito da chi si sposta a piedi (15,1%), in bicicletta (12,5%), con i mezzi pubblici (11,9%).
- Se l'84% degli automobilisti ed il 76% dei pedoni si sente «*molto*» o «*abbastanza sicuro*» muovendosi in Città, con un miglioramento di nove e sei punti percentuali considerando il quartiere di residenza, solo il 57% dei ciclisti si dice altrettanto sicuro sulle strade cittadine (raggiungendo però il 78,5% nel quartiere).
- Poco più del 36% dei rispondenti individua come problemi principali del traffico a Piacenza le troppe auto e i pochi parcheggi; circa un terzo del campione cita anche l'inquinamento e la diseducazione stradale.
- Aumentare i controlli delle FFOO (43,5%) e migliorare le condizioni delle strade (39,8%) le soluzioni più citate.

# 06

Prossimi passi: il focus group

---

## Prossimi passi: il focus group

### I focus group

A partire da inizio ottobre, in accordo con l'Amministrazione, sarà avviato un focus group dedicato all'area della Stazione FS – Giardini Margherita, che abbiamo visto essere di gran lunga quella indicata come più critica.

A questo tavolo, coordinato da un facilitatore di Poleis, siederanno cittadini, esercenti e associazioni della zona.

Al termine di quest'ultima fase, che avrà come obiettivo sviscerare ulteriormente i fattori critici ed individuare possibili soluzioni, Poleis consegnerà all'Amministrazione Comunale il rapporto di indagine complessivo, con l'analisi dei risultati emersi nelle tre diverse fasi della ricerca.